



Decreto Dirigenziale n. 66 del 26/06/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 54/85 E SS. MM. ED II. - ART. 28 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE. PROGETTO PER IL RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI CALCARE SITA ALLA LOCALITA' BELVEDERE DEL COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO - DITTA: GARDENIA SRL - VIA PROVINCIALE MELFI LOC. BELVEDERE - CHIUSANO DI SAN DOMENICO - AMMINISTRATORE UNICO: GEOM. ROBERTO MARSELLA - AUTORIZZAZIONE

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- l'attività estrattiva nella regione Campania è disciplinata dalla L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii. nonché dal "Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.)" approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07/06/2006 (in B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006) e successiva Ordinanza n.12 del 06/07/2006 (in B.U.R.C. n. 37 del 14/08/2006);
- con D.D. n. 1240 del 22/05/2001, la ditta Gardenia srl, nella persona del legale rappresentante sig. Marsella Roberto nato il 14/05/1954 a Mugnano del Cardinale e residente a Chiusano S. Domenico alla via Provinciale Melfi, veniva autorizzata, ai sensi degli artt. 4, 5 e 36 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., alla prosecuzione della coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare, sita alla località Belvedere del comune di Chiusano di San Domenico, distinta in Catasto al fg. n. 12 p.lle nn. 2 e 3 per una superficie complessiva di mq 19.000;
- nel suddetto provvedimento veniva fissato al giugno 2006 il termine di scadenza dell'autorizzazione, prorogato al 31/03/2007 giusta art. 89, co. 16 del P.R.A.E., successivamente entrato in vigore;
- per effetto delle norme generali di salvaguardia del Parco dei Monti Picentini, istituito con D.G.R.C. n. 1539 del 24/04/2003 (in B.U.R.C. n. 25 del 09/06/2003), questo Settore, con provvedimento dirigenziale n. 122 del 20/07/2006, decretava la sospensione dei lavori di coltivazione dell'intera area di cava (legittima ed abusiva) sita in località Belvedere del comune di Chiusano di San Domenico in ditta Gardenia srl, con l'obbligo del recupero ambientale dell'intera area di cava (legittima ed abusiva), da realizzarsi sulla scorta di un idoneo progetto, redatto nel rispetto dell'art. 9 della L.R. n. 54/85 completo degli elaborati di cui all'art. 8 co. 2 della stessa L.R.;
- l'area di cava in oggetto è individuata nel Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) con il cod. 64028_01 e ricade in Zona Critica ZCR.A.3;
- la Giunta Regionale della Campania, in attuazione di quanto disposto dall'art. 29 delle NN. di A. del P.R.A.E., con delibera n. 579 del 04/04/2007 (in B.U.R.C. n. 26 del 07/05/2007), procedeva alla riclassificazione delle "Zone Critiche", in "Zone Altamente Critiche" ed in "Aree di Crisi", con applicazione della relativa disciplina, laddove l'area di cava in oggetto veniva riclassificata in Zona Altamente Critica (ZAC) di cui all'art. 28 delle NN. di A. del P.R.A.E. e, pertanto, dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. della delibera stessa, decorrevano i termini previsti agli artt. 27 e 28 delle NN. di A. del P.R.A.E. per gli adempimenti a farsi a cura degli esercenti;
- quanto sopra veniva comunicato al Sig. Marsella Roberto, legale rappresentante della ditta Gardenia srl, con nota di questo Settore prot. n. 371732 del 24/04/2007;
- la ditta Gardenia srl, con nota dell'08/06/2007, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 519362, chiedeva che questo Settore esplicitasse, in ottemperanza agli artt. 27 e 28 delle NN. di A. del P.R.A.E., a quali adempimenti progettuali la ditta dovesse ottemperare, e quale adempimento fosse a carico del Comune di Chiusano di San Domenico, proprietario dell'area coltivata abusivamente, in quanto il Comune stesso non dava riscontro al progetto presentato in ottemperanza al decreto n. 122 del 20/07/2006, né indicava la propria disponibilità al ripristino dell'area;
- questo Settore, con nota prot. n. 809902 del 27/09/2007, comunicava al Sig. Marsella Roberto, legale rappresentante della ditta Gardenia srl e al Sindaco del Comune di Chiusano di San Domenico, che gli adempimenti progettuali a farsi erano quelli previsti dall'art. 28 delle NN. di A. del P.R.A.E. nei termini e modi dallo stesso stabiliti;
- questo Settore, rilevato che la ditta Gardenia srl non aveva ottemperato a quanto disposto dall'art. 28 delle NN. di A. del P.R.A.E., con D.D. n. 135 del 17/10/2007 diffidava la ditta stessa a presentare, ai sensi del citato articolo, un programma di dismissione dell'attività estrattiva, con la previsione dei contestuali necessari interventi di ricomposizione e/o qualificazione ambientale e con l'individuazione delle destinazioni finali del sito di cava, confermando l'efficacia della sospensione dei lavori, già disposta con D.D. n. 122 del 20/07/2006;
- il Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Avellino - Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale, con nota dell'11/03/2008 prot. n. 2542 pos. VI 1/6, acquisita al protocollo regionale il 17/03/2008 al n. 237075, comunicava che in sede di sopralluogo esperito in data

10/03/2008, veniva accertato che alla località in oggetto erano stati eseguiti lavori di coltivazione di cava sebbene vigesse ordinanza di sospensione emessa da quest'Ufficio con D.D. n. 122/2006, interessanti le seguenti particelle: foglio 12, part.lla nn. 2, 3, 3b e 34; foglio 3, part.lla nn. 182, 181, 180, 183, 178, 332, 333, 393, 394, 184, 185, 176, 177, 179, 172, 173, 174, 187, 188, 519; foglio 5, part.lla nn. 141, 142, 143, 317, 318, 319, 144, 145, 146, 261, 262, 263, 426, 109; foglio 12, part.lla nn. 1 e 7 di proprietà comunale;

- questo Settore con D.D. n. 22 del 18/04/2008, a seguito dell'accertamento sopra riportato, ordinava, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., al sig. Marsella Roberto nella qualità di Legale rappresentante e Direttore di cava della Gardenia srl, *la recinzione dei luoghi interessati dalla coltivazione, ai fini dell'apposizione dei sigilli anche al macchinario esistente* presso la cava di calcare sita alla località Belvedere del comune di Chiusano di San Domenico, così come individuata nel rapporto del Corpo Forestale dello Stato;
- con lo stesso decreto la ditta in argomento veniva, altresì, diffidata a provvedere al solo recupero ambientale dell'intera area di cava come sopra individuata, nei termini e nelle modalità già disposti con il D.D. n. 122/2006;
- con nota del 23/11/2009, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 1011846, la ditta Gardenia srl, nella persona del legale rappresentante sig. Marsella Roberto, trasmetteva il progetto di recupero ambientale della cava sita in loc. Belvedere del Comune di Chiusano di San Domenico, ai sensi dell'art. 28 delle NN. di A. del P.R.A.E. ed in ottemperanza ai DD.DD. nn. 1240/2001, 122/2006, 135/2007 e 22/2008;
- questo Settore, con nota del 02/12/2009 prot. n. 1047024, comunicava alla ditta che, al fine di consentire l'istruttoria preliminare all'indizione della Conferenza di Servizi, era necessario acquisire integrazioni al progetto sopra richiamato;
- la ditta, con nota del 11/01/2010, acquisita al protocollo di questo Settore il 12/01/2010 al n. 23354, faceva pervenire le suddette integrazioni;
- con nota prot. n. 25538 del 13/01/2010 veniva indetta, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/1990 e ss. mm. ed ii., la Conferenza di Servizi per l'esame del progetto in argomento;

CONSIDERATO CHE:

- l'area di cava in oggetto, ricadendo in "Zone Altamente Critiche" (ZAC), così come riclassificata dalla Giunta Regionale della Campania con delibera n. 579 del 04/04/2007 (in B.U.R.C. n. 26 del 07/05/2007), è assoggettata alla disciplina dell'art. 28 delle NN. di A. del Piano stesso;
- l'art. 28, co. 1 delle NN. di A. del P.R.A.E. definisce tali zone come: *".... sono aree di crisi costituite da porzioni del territorio in cui sono venute meno le condizioni di sostenibilità ambientale che comprendono cave per le quali è prevista la dismissione controllata dell'attività estrattiva da attuarsi entro il termine di scadenza dell'autorizzazione e, comunque, entro il termine massimo di 24 mesi a decorrere dalla data di entrata in vigore del P.R.A.E.. Tale termine al fine di conseguire una più graduale dismissione potrà essere prorogato, dal competente dirigente regionale, per non più di anni 3, previa sua valutazione"*;
- i successivi commi 4 e 6 dispongono che: *"... l'esercente l'attività estrattiva interessato deve presentare al settore regionale competente un programma di dismissione dell'attività estrattiva, con la previsione dei contestuali interventi necessari di ricomposizione e/o riqualificazione ambientale e con individuazione delle destinazioni finali del sito". ... "Il programma di dismissione dell'attività estrattiva può prevedere, per necessità tecniche legate al progetto, interventi di riqualificazione ambientale, anche su aree non contemplate dall'autorizzazione originaria, e soggette a vincoli derogabili, subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole e/o nulla osta dell'Autorità preposta alla tutela del vincolo. Il progetto di dismissione deve tendere ad assicurare il recupero unitario dell'intera area di intervento, e potrà prevedere la riqualificazione anche di più siti limitrofi alle aree oggetto di attività di cava"*;

RILEVATO CHE:

- il progetto presentato interessa l'area di cava individuata nel P.R.A.E. con il codice 64028_01 identificata come cava autorizzata ex art. 36 con D.D. n. 1240 del 22/05/2001 per una superficie di mq 19.000, nonché le aree di coltivazione abusiva (DD.DD. nn. 122/2006, 135/2007 e 22/2008) per

una superficie complessiva di circa mq 86.500, suddivisa in aree di proprietà della ditta Gardenia srl ed aree di proprietà comunale, così come meglio descritto nella tabella di seguito riportata:

Foglio	Particelle	Ditta proprietaria
3	172, 173, 174, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 332, 333, 393 e 394	Gardenia srl
5	109, 112, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 203, 261, 262, 263, 317, 318, 319, 404, 426 e 457	
12	3, 34, 47, 81 ex 46 e 81 ex 2	
12	1 e 7	Comune di Chiusano di San Domenico

- il progetto è articolato secondo le seguenti fasi di lavorazione (rif. Rel. n. 13 - Relazione - Art. 8, comma 2, lett. F2 e F3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.):
 - Fase A: rimozione di materiale detritico e disgaggio di massi pericolanti (8 mesi) ;
 - Fase B: posa in opera di barriera paramassi (1 mese);
 - Fase C: riprofilatura dei fronti (da quota 760 a quota 870) (12 mesi);
 - Fase D: formazione di rilevati (da quota 720 a quota 760) (35 mesi);
 - Fase E: piantumazione e inerbimento (4 mesi).
- per la realizzazione del progetto di recupero sono stati stimati i seguenti volumi:
 - di scavo: 129.655 mc
 - di rinterro: 237.648 mc;
 così distribuiti (rif. Rel. n. 13 - Relazione - Art. 8, comma 2, lett. F2 e F3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.):

Fase di lavorazione	Movimentazione singole fasi		Tempi di esecuzione (mesi)
	scavi (mc)	rinterri (mc)	
A			8
B			1
C	87.142,10	0	12
D.1	0	24.544,80	5
D.2	0	55.667,30	5
D.3	0	34.756,20	4
D.4	0	27.506,90	4
D.5	0	27.114,30	3
D.6	0	13.164,20	3
D.7	0	8.091,20	2
D.8	0	4.702,10	2
D.9	0	34.560,30	5
D.10	42.513,00	7.541,30	2
E			4
Totali	129.655,10	237.648,60	60

- una parte del materiale ottenuto dai volumi di scavo sarà utilizzata per la realizzazione di muri a secco in megablocchi alla base delle gradonate di riempimento (circa 30.000 mc); le eccedenze, circa 100.000 mc, derivanti dalla differenza tra i volumi di scavo e quelli occorrenti per la realizzazione dei muri a secco in megablocchi, da concretizzarsi tra le Fasi C e D, saranno destinate alla commercializzazione, con l'obiettivo di coprire parte dei costi di recupero ambientale;
- in data 18/02/2010 e 20/05/2010 si sono svolte la prima e la seconda seduta della Conferenza di Servizi, indetta per l'esame, ed eventuale approvazione, del progetto in argomento;
- in data 24/06/2010 si è tenuta la terza e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi all'esito della quale, a meno delle determinazioni in fase di acquisizione da parte del Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, concernenti la procedura di VIA e VI, la Conferenza stessa ha espresso parere favorevole;
- hanno espresso il loro parere favorevole, direttamente in sede di Conferenza di Servizi, ovvero tramite note trasmesse in precedenza e acquisite agli atti della Conferenza medesima, così come si

evincesse dai verbali delle sedute del 18/02/2010, 20/05/2010 e del 24/06/2010, oltre a questo Settore, le sotto indicate Amministrazioni:

- STAP Foreste di Avellino (rif. seduta del 18/02/2010);
- Comune di Chiusano di San Domenico (rif. seduta del 18/02/2010);
- Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno (nota prot. n. 1459 del 18/02/2010 - rif. seduta del 20/05/2010);
- Soprintendenza per i Beni Archeologici Salerno-Avellino-Benevento-Caserta (nota prot. n. 2090 del 15/02/2010 - rif. seduta del 20/05/2010);
- Comunità Montana Terminio Cervialto (rif. verbale seduta del 20/05/2010);
- Azienda Sanitaria Locale (nota prot. n. 7732/10 del 20/05/2010 - rif. verbale seduta del 27/05/2010);
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (nota prot. n. 0007654 del 16/06/2010 - rif. verbale seduta del 24/06/2010);
- Parco Regionale dei Monti Picentini (nota prot. n. 598 del 23/06/2010 - rif. verbale seduta del 24/06/2010);
- sono risultati assenti, né hanno fatto pervenire il proprio parere, come si evince dai verbali delle Conferenze di Servizi del 18/02/2010, 20/05/2010 e 24/06/2010, le sotto indicate Amministrazioni:
 - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania Dipartimento Provinciale di Avellino;
 - Amministrazione Provinciale di Avellino;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 25 dell'08/07/2010 (rif. nota Comune del 14/07/2010, acquisita il 26/07/2010 al n. di prot. 634905), l'Amministrazione Comunale di Chiusano di San Domenico ha deliberato l'approvazione del progetto per il recupero ambientale della cava sita in località Belvedere, presentato dalla ditta Gardenia srl, così come licenziato dalla Conferenza di Servizi del 24/06/2010, e ha messo a disposizione della ditta estrattiva, limitatamente alla durata di esecuzione del progetto e in coerenza col progetto, le aree di proprietà comunale oggetto di pregressa estrazione abusiva;
- con D.D. n. 1086 del 06/10/2010 (in B.U.R.C. n. 68 del 18/10/2010) il Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza, con le prescrizioni che di seguito si sintetizzano:
 - redazione di un piano di monitoraggio nel quale:
 - vengano descritte le misure di controllo dei valori delle emissioni di polveri e di rumore;
 - sia definita una procedura per il controllo del materiale proveniente dall'esterno;
 - vengano predisposti interventi per monitorare l'eventuale presenza di siti idonei alla nidificazione di specie di uccelli (soprattutto rapaci);
 - rettifica dei riferimenti (previsti a pag. 7 della Relazione n. 7 - Piano Economico e Finanziario) relativi ad una presunta attività di recupero di rifiuti non pericolosi per la formazione dei gradoni in rilevato, nonché la rettifica dell'elenco riportato a pagina 17 della Relazione Generale, al fine di rendere congruente l'elenco dei materiali reperibili dall'esterno con le tipologie previste dagli articoli 52 e 61 delle NN. di A. del P.R.A.E.;
 - predisposizione di adeguate misure di compensazione, che possono essere individuate nella progettazione e realizzazione di uno o più interventi, la cui precipua finalità è quella di "risarcire" tanto la comunità locale, quanto l'ambiente inteso in senso lato, del danno subito a seguito dell'attività abusiva in un'area naturale protetta a livello comunitario, nazionale e regionale. E' opportuno che la predisposizione di un'idea progettuale venga effettuata di concerto tra il soggetto proponente, l'Ente Parco, l'Amministrazione Comunale e una Rappresentanza del Comitato Civico;
 - estensione del processo di dismissione anche agli immobili - palazzina degli uffici ed adiacente capannone - attualmente presenti e realizzazione di interventi di inerbimento e piantumazione nell'intera area del piazzale di cava, ciò al fine di consentire l'integrale ripristino ambientale del piazzale, nonché di assicurare l'osservanza delle disposizioni del P.R.A.E., in considerazione del programmato riuso, finalizzato a restituire l'area del piazzale di cava agli usi agricolo-forestali analoghi a quelli preesistenti;
 - utilizzo di essenze autoctone e predisposizione, in relazione agli interventi di piantumazione

- previsti, di un piano di gestione delle fitocenosi, che consenta di controllare l'efficacia delle piantumazioni effettuate e preveda di intervenire nel caso di eventuali fallanze, da sostituire attraverso operazioni di risarcimento da effettuare annualmente;
- predisposizione di pannelli, esternamente all'area di cava, nei quali affiggere le relazioni redatte periodicamente e attraverso i quali vengano esplicitate le operazioni di recupero ambientale (ad esempio mediante foto simulazioni);
 - realizzazione dei muri a secco in megablocchi, indicati nella relazione paesaggistica e nelle tavole n. 18 e 20, con paramento esterno in muratura in pietrame con pezzatura di dimensione ordinaria;
 - ricopertura dei due gradoni inferiori con essenze arboree autoctone d'alto fusto, opportunamente distanziati, al fine di consentire una completa copertura a verde;
 - gli elaborati del progetto sottoposto all'esame della Conferenza di Servizi e alla VIA e VI risultano essere i seguenti:
 - Rel. n. 0 - Sintesi non tecnica (settembre 2009)
 - Rel. n. 1 - Relazione generale (settembre 2009)
 - Rel. n. 2 - Relazione geologica (settembre 2009)
 - Rel. n. 3 - Relazione geostrutturale (settembre 2009)
 - All. n. 3.1 - Schema geostrutturale (settembre 2009)
 - Rel. n. 4 - Studio di impatto ambientale (settembre 2009)
 - Rel. n. 5 - Relazione tecnico-agronomica (settembre 2009)
 - Rel. n. 6 - Fasi di lavorazione e tempi (settembre 2009)
 - Rel. n. 7 - Piano economico e finanziario (settembre 2009)
 - All. n. 7.1 - Computo metrico (settembre 2009)
 - All. n. 7.2 - Preventivo dismissione impianti (settembre 2009)
 - Rel. n. 8 - Calcolo dei volumi (settembre 2009)
 - Rel. n. 9 - Verifiche di stabilità (settembre 2009)
 - Rel. n. 9.1 - Simulazione caduta massi e verifica della barriera paramassi (settembre 2009)
 - Rel. n. 9.2 - Verifica di stabilità dei muri di contenimento (settembre 2009)
 - Rel. n. 9.3 - Verifica di stabilità globale (settembre 2009)
 - Tav. n. 1 - Corografia generale 1:25.000 (settembre 2009)
 - Tav. n. 2 - Planimetria catastale 1:2.000 (settembre 2009)
 - Tav. n. 3 - Planimetria catastale su ortofoto con limiti di proprietà 1:2.000 (settembre 2009)
 - Tav. n. 4 - Tavole estratte dal P.R.A.E. 1:10.000 (settembre 2009)
 - Tav. n. 5 - Carta geologica 1:2.000 (settembre 2009)
 - Tav. n. 5.1 - Sezione geologica 1:2.000 (settembre 2009)
 - Tav. n. 6 - Carta idrogeologica 1:2.000 (settembre 2009)
 - Tav. n. 7 - Carta geomorfologica 1:1.000 (settembre 2009)
 - Tav. n. 8 - Carta delle coperture 1:1.000 (settembre 2009)
 - Tav. n. 9 - Stato di fatto: aerofotogrammetria 1:1.000 (settembre 2009)
 - Tav. n. 10 - Stato di fatto: aerofotogrammetria su ortofoto 1:1.000 (settembre 2009)
 - Tav. n. 11 - Stato di fatto: aerofotogrammetria su ortofoto con limiti di proprietà 1:1.000 (settembre 2009)
 - Tav. n. 12 - Stato di fatto: aerofotogrammetria con tracce di sezione 1:1.000 (settembre 2009)
 - Tav. n. 13.1 - Stato di fatto: sezioni 1-5 1:500 (settembre 2009)
 - Tav. n. 13.2 - Stato di fatto: sezioni 6-9 1:500 (settembre 2009)
 - Tav. n. 13.3 - Stato di fatto: sezioni 10-13 1:500 (settembre 2009)
 - Tav. n. 13.4 - Stato di fatto: sezioni 14-17 1:500 (settembre 2009)
 - Tav. n. 13.5 - Stato di fatto: sezioni 18-22 1:500 (settembre 2009)
 - Tav. n. 14 - Progetto: aerofotogrammetria con superfici e volumi interessati 1:1.000 (settembre 2009)
 - Tav. n. 15 - Progetto: aerofotogrammetria con tracce di sezione 1:1.000 (settembre 2009)
 - Tav. n. 16.1 - Progetto: sezioni 1-5 1:500 (settembre 2009)
 - Tav. n. 16.2 - Progetto: sezioni 6-9 1:500 (settembre 2009)
 - Tav. n. 16.3 - Progetto: sezioni 10-13 1:500 (settembre 2009)

- Tav. n. 16.4 - Progetto: sezioni 14-17 1:500 (settembre 2009)
- Tav. n. 16.5 - Progetto: sezioni 18-22 1:500 (settembre 2009)
- Tav. n. 17 - Progetto: fasi di lavorazione, superfici e volumi 1:2.000 (settembre 2009)
- Tav. n. 18 - Progetto: planimetria sistemazione ambientale 1:1.000 (settembre 2009)
- Tav. n. 19 - Progetto: planimetria sistemazione idraulica 1:1.000 (settembre 2009)
- Tav. n. 20 - Progetto: sezioni recupero ambientale 1:500 (settembre 2009)
- Rel. n. 0 (Rev. Feb. 2010) - Sintesi non tecnica correlata alla rimodulazione dello studio di impatto ambientale
- Rel. n. 4 (Rev. Feb. 2010) - Studio di impatto ambientale rimodulato ai sensi dell'All. VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i. ed integrato con la Valutazione d'Incidenza (All. G del D.P.R. 357/97)
- Rel. n. 10 - Relazione paesaggistica (D.L. 22 gennaio 2004 n. 42 e D.P.C.M. 12 dicembre 2005) (febbraio 2010)
- Rel. n. 11 - Relazione tecnica igienico sanitaria con indicazione dell'eventuale presenza, nell'area interessata dai lavori di opere di urbanizzazione primaria (maggio 2010)
- Rel. n. 12 - Relazione Fasce di Rispetto - art. 104 D.P.R. 128/1959 (febbraio 2010)
- Rel. n. 13 - art. 8, comma 2, lett. f.2 e f.3, L.R. 54/85 e s.m.i. (febbraio 2010)
- Rel. n. 14 - Note integrative allo studio geologico (febbraio 2010)
- Rel. n. 15 - Calcolo idraulico e dimensionamento della rete di raccolta e smaltimento delle acque di ruscellamento con relativo recapito finale (febbraio 2010)
- Tav. n. 21 - Planimetria catastale con indicazione dei manufatti esistenti in un raggio di m 500 dal perimetro della cava (art. 8, comma 2, lett. c, L.R. 54/85 e s. m.e.i.) 1: 2.000 (febbraio 2010)
- Tav. n. 22.1 - Sezioni con indicazione delle fasi lavorative (Sez. 1-7) 1:1.000 (febbraio 2010)
- Tav. n. 22.2 - Sezioni con indicazione delle fasi lavorative (Sez. 8-14) 1:1.000 (febbraio 2010)
- Tav. n. 22.3 - Sezioni con indicazione delle fasi lavorative (Sez. 15-22) 1:1.000 (marzo 2010)
- Previsione di impatto acustico marzo 2010
- a seguito della nota di questo Settore, prot. n. 187473 del 09/03/2011, scaturita dal sopralluogo di vigilanza svolto in data 23/02/2011, durante il quale tecnici di questo Ufficio constatavano una situazione di pericolo nell'area di cava per la presenza di materiale depositato sui gradoni e di massi in equilibrio precario, con nota del 26/04/2011, acquisita al protocollo regionale in data 27/04/2011 al n. 331919, la ditta formulava istanza per l'inizio dei lavori della *Fase A - Rimozione di materiale detritico e disgaggio di massi pericolanti, prevista nel "Progetto di recupero ambientale"* di cui al progetto allegato all'istanza del 23/11/2009, acquisita al protocollo di questo Settore in pari data al n. 1011846;
- questo Settore, con nota prot. n. 402664 del 20/05/2011, esprimeva il proprio nulla-osta all'esecuzione della *Fase A - Rimozione di materiale detritico e disgaggio di massi pericolanti, prevista nel "Progetto di recupero ambientale"* di cui al progetto allegato all'istanza del 23/11/2009;
- con nota prot. n. 663709 del 05/09/2011, per le motivazioni in essa contenute, la ditta veniva diffidata ad eseguire esclusivamente gli interventi di rimozione del pericolo da caduta massi, così come autorizzati con la sopra richiamata nota prot. n. 402664/2011, evitando, in quanto potenzialmente pericoloso, l'utilizzo degli impianti di frantumazione ed impedendo nel contempo, con idoneo transennamento, l'accesso alle aree sottostanti il pericolo incombente;
- la ditta Gardenia srl, per il tramite del Legale rappresentante sig. Marsella Roberto, con nota del 19/06/2012, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 469824, ha trasmesso una relazione sull'andamento dei lavori di cui alla Fase A, dalla quale si evince che, per il completamento degli stessi, necessita un periodo di mesi 7 di lavorazioni;
- con la medesima nota la ditta ha chiesto, il *nulla osta all'avvio dei lavori di recupero ambientale di cui al progetto in argomento relativamente alle Fasi "A", "B" e "C", ferma l'opportunità di consentire l'ingresso e il deposito temporaneo di materiale proveniente dall'esterno per l'immediata attuazione della successiva Fase "D". A tal fine si prevede che, nelle more di attuazione delle prime tre Fasi, il materiale necessario alla formazione delle gradonate in rilevato, sarà stoccato nelle aree individuate nella Fase "D1" di cui agli elaborati progettuali;*

DATO ATTO CHE:

- la ditta Gardenia srl, in ottemperanza alle prescrizioni riportate nel D.D. n. 1086 del 06/10/2010 del Settore Tutela dell'Ambiente della Regione Campania, con note del 24/02/2011, acquisita al protocollo regionale il 26/05/2011 al n. 415437, del 03/08/2011, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 608881 e del 19/06/2012, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 469849, ha trasmesso, tra l'altro, la sotto elencata documentazione:
 - Rel. n. 16 - Piano di monitoraggio e controllo (punto 5 bis, allegato VII alla parte II, D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.) (maggio 2011);
 - delibera della Giunta Municipale del Comune di Chiusano di San Domenico n. 82 del 05/07/2011 con la quale viene approvata la proposta progettuale dell'intervento di compensazione del danno ambientale nell'ambito del progetto di recupero ambientale dell'area di cava in località Belvedere;
 - Rel. n. 1 - Relazione generale (giugno 2012);
 - Rel. n. 7 - Piano economico e finanziario (giugno 2012);
- il Parco Regionale dei Monti Picentini con nota prot. n. 603 del 02/08/2011, acquisita al protocollo regionale il 11/08/2011 al n. 625854, ha espresso parere favorevole sull'idea progettuale approvata dal Comune di Chiusano di San Domenico con delibera di Giunta Comunale n. 82/2011;

DATO ATTO ALTRESI' CHE:

- il titolo giuridico su cui si fonda il godimento del giacimento, ai sensi dell'art. 5, co. 2 delle NN. di A. del P.R.A.E. e dell'art. 8, co. 1 lett. c) e co. 2 lett. a) della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii., è stato comprovato dalla ditta Gardenia srl con documentazione agli atti del Settore;
- la società Gardenia srl ha prestato la garanzia dovuta ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. mediante fideiussione assicurativa n. 120411 in data 20/06/2012, rilasciata dalla AXA Assicurazioni, dell'importo di € 278.164,00 - pari al 50% dell'importo risultante dal relativo computo allegato al progetto, per la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato relativo alle prime tre fasi lavorative della durata di circa 2 anni di € 556.328,80;
- il sig. Roberto Marsella, nella qualità, ha stipulato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 16 delle NN. di A. del P.R.A.E., apposita convenzione con il Comune di Chiusano di San Domenico n. di Rep. 104 del 25/02/2011, registrata in Avellino al n. 176 Serie I del 09/03/2011;
- la ditta Gardenia srl, con nota del 15/05/2012, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 369598, ha trasmesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità necessarie per l'esercizio delle attività estrattive, così come stabilito con Delibera G.R.C. n. 503 del 04/10/2011;
- la produzione annua prevista nel progetto, così come sopra riportata, trova capienza nella disponibilità residua di fabbisogno di calcare per la provincia di Avellino, stabilito dall'art. 9 delle NN. di A. del P.R.A.E.;

RITENUTO CHE:

- in esito ai lavori della Conferenza di Servizi, valutate le specifiche risultanze della stessa e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14ter, comma 6bis, della L. n. 241/90 e ss. mm. ed ii., il progetto in argomento sia meritevole di approvazione;

VISTO:

- il D.P.R. n. 128/59;
- il D.L.vo n. 624/96;
- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 06/08/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- la Delibera di G.R. n. 503 del 04/10/2011;
- le NN. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 07/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n.

- 765031 del 16/09/2008 - *"Trasmissione atti e documenti da parte dei settori delegati"*;
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 765031 del 16/09/2008 - *"Trasmissione atti e documenti da parte dei settori delegati"*;
 - la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 40166 del 16/01/2009 - *"Indirizzi operativi per l'attuazione della L.R. n. 14/2008"*;
 - la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 328327 del 15/04/2010 - *"Cauzioni da versare per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 5 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii"*;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente;

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito

- 1) di approvare il progetto presentato ai sensi dell'art. 28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive dalla ditta Gardenia srl, con sede in Chiusano di San Domenico alla Strada Provinciale Melfi - loc.tà Belvedere, P.I. 00286630645, allegato all'istanza del 23/11/2009, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 1011846, e successive integrazioni, concernente il recupero ambientale dell'area di legittima coltivazione di mq 19.000 (D.D. n. 1240/2001), nonché delle aree di coltivazione abusiva (DD.DD. nn. 122/2006, 135/2007 e 22/2008) per una superficie complessiva di circa mq 86.500, suddivisa in aree di proprietà della ditta Gardenia srl ed aree di proprietà comunale, così come meglio descritto nella tabella di seguito riportata:

Foglio	Particelle	Ditta proprietaria
3	172, 173, 174, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 332, 333, 393 e 394	Gardenia srl
5	109, 112, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 203, 261, 262, 263, 317, 318, 319, 404, 426 e 457	
12	3, 34, 47, 81 ex 46 e 81 ex 2	
12	1 e 7	Comune di Chiusano di San Domenico

1.1 il progetto de quo risulta composto dagli elaborati approvati e vistati, di seguito elencati:

- Rel. n. 0 - Sintesi non tecnica (settembre 2009)
- Rel. n. 1 - Relazione generale (giugno 2012)
- Rel. n. 2 - Relazione geologica (settembre 2009)
- Rel. n. 3 - Relazione geostrutturale (settembre 2009)
- All. n. 3.1 - Schema geostrutturale (settembre 2009)
- Rel. n. 4 - Studio di impatto ambientale (settembre 2009)
- Rel. n. 5 - Relazione tecnico-agronomica (settembre 2009)
- Rel. n. 6 - Fasi di lavorazione e tempi (settembre 2009)
- Rel. n. 7 - Piano economico e finanziario (giugno 2012)
- All. n. 7.1 - Computo metrico (settembre 2009)
- All. n. 7.2 - Preventivo dismissione impianti (settembre 2009)
- Rel. n. 8 - Calcolo dei volumi (settembre 2009)
- Rel. n. 9 - Verifiche di stabilità (settembre 2009)
- Rel. n. 9.1 - Simulazione caduta massi e verifica della barriera paramassi (settembre 2009)
- Rel. n. 9.2 - Verifica di stabilità dei muri di contenimento (settembre 2009)
- Rel. n. 9.3 - Verifica di stabilità globale (settembre 2009)
- Tav. n. 1 - Corografia generale 1:25.000 (settembre 2009)
- Tav. n. 2 - Planimetria catastale 1:2.000 (settembre 2009)

- Tav. n. 3 - Planimetria catastale su ortofoto con limiti di proprietà 1:2.000 (settembre 2009)
- Tav. n. 4 - Tavole estratte dal P.R.A.E. 1:10.000 (settembre 2009)
- Tav. n. 5 - Carta geologica 1:2.000 (settembre 2009)
- Tav. n. 5.1 - Sezione geologica 1:2.000 (settembre 2009)
- Tav. n. 6 - Carta idrogeologica 1:2.000 (settembre 2009)
- Tav. n. 7 - Carta geomorfologica 1:1.000 (settembre 2009)
- Tav. n. 8 - Carta delle coperture 1:1.000 (settembre 2009)
- Tav. n. 9 - Stato di fatto: aerofotogrammetria 1:1.000 (settembre 2009)
- Tav. n. 10 - Stato di fatto: aerofotogrammetria su ortofoto 1:1.000 (settembre 2009)
- Tav. n. 11 - Stato di fatto: aerofotogrammetria su ortofoto con limiti di proprietà 1:1.000 (settembre 2009)
- Tav. n. 12 - Stato di fatto: aerofotogrammetria con tracce di sezione 1:1.000 (settembre 2009)
- Tav. n. 13.1 - Stato di fatto: sezioni 1-5 1:500 (settembre 2009)
- Tav. n. 13.2 - Stato di fatto: sezioni 6-9 1:500 (settembre 2009)
- Tav. n. 13.3 - Stato di fatto: sezioni 10-13 1:500 (settembre 2009)
- Tav. n. 13.4 - Stato di fatto: sezioni 14-17 1:500 (settembre 2009)
- Tav. n. 13.5 - Stato di fatto: sezioni 18-22 1:500 (settembre 2009)
- Tav. n. 14 - Progetto: aerofotogrammetria con superfici e volumi interessati 1:1.000 (settembre 2009)
- Tav. n. 15 - Progetto: aerofotogrammetria con tracce di sezione 1:1.000 (settembre 2009)
- Tav. n. 16.1 - Progetto: sezioni 1-5 1:500 (settembre 2009)
- Tav. n. 16.2 - Progetto: sezioni 6-9 1:500 (settembre 2009)
- Tav. n. 16.3 - Progetto: sezioni 10-13 1:500 (settembre 2009)
- Tav. n. 16.4 - Progetto: sezioni 14-17 1:500 (settembre 2009)
- Tav. n. 16.5 - Progetto: sezioni 18-22 1:500 (settembre 2009)
- Tav. n. 17 - Progetto: fasi di lavorazione, superfici e volumi 1:2.000 (settembre 2009)
- Tav. n. 18 - Progetto: planimetria sistemazione ambientale 1:1.000 (settembre 2009)
- Tav. n. 19 - Progetto: planimetria sistemazione idraulica 1:1.000 (settembre 2009)
- Tav. n. 20 - Progetto: sezioni recupero ambientale 1:500 (settembre 2009)
- Rel. n. 0 (Rev. Feb. 2010) - Sintesi non tecnica correlata alla rimodulazione dello studio di impatto ambientale
- Rel. n. 4 (Rev. Feb. 2010) - Studio di impatto ambientale rimodulato ai sensi dell'All. VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i. ed integrato con la Valutazione d'Incidenza (All. G del D.P.R. 357/97)
- Rel. n. 10 - Relazione paesaggistica (D.L. 22 gennaio 2004 n. 42 e D.P.C.M. 12 dicembre 2005) (febbraio 2010)
- Rel. n. 11 - Relazione tecnica igienico sanitaria con indicazione dell'eventuale presenza, nell'area interessata dai lavori di opere di urbanizzazione primaria (maggio 2010)
- Rel. n. 12 - Relazione Fasce di Rispetto - art. 104 D.P.R. 128/1959 (febbraio 2010)
- Rel. n. 13 - art. 8, comma 2, lett. f.2 e f.3, L.R. 54/85 e s.m.i. (febbraio 2010)
- Rel. n. 14 - Note integrative allo studio geologico (febbraio 2010)
- Rel. n. 15 - Calcolo idraulico e dimensionamento della rete di raccolta e smaltimento delle acque di ruscellamento con relativo recapito finale (febbraio 2010)
- Tav. n. 21 - Planimetria catastale con indicazione dei manufatti esistenti in un raggio di m 500 dal perimetro della cava (art. 8, comma 2, lett. c, L.R. 54/85 e s. m.e.i.) 1: 2.000 (febbraio 2010)
- Tav. n. 22.1 - Sezioni con indicazione delle fasi lavorative (Sez. 1-7) 1:1.000 (febbraio 2010)
- Tav. n. 22.2 - Sezioni con indicazione delle fasi lavorative (Sez. 8-14) 1:1.000 (febbraio 2010)
- Tav. n. 22.3 - Sezioni con indicazione delle fasi lavorative (Sez. 15-22) 1:1.000 (marzo 2010)
- Previsione di impatto acustico marzo 2010
- Rel. n. 16 - Piano di monitoraggio e controllo (punto 5 bis, allegato VII alla parte II, D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.) (maggio 2011);

1.2 il progetto in argomento prevede le seguenti fasi di lavorazione (rif. Rel. n. 13 - Relazione - Art. 8, comma 2, lett. F2 e F3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.):

- Fase A: rimozione di materiale detritico e disgaggio di massi pericolanti (8 mesi) ;
- Fase B: posa in opera di barriera paramassi (1 mese);
- Fase C: riprofilatura dei fronti (da quota 760 a quota 870) (12 mesi);
- Fase D: formazione di rilevati (da quota 720 a quota 760) (35 mesi);
- Fase E: piantumazione e inerbimento (4 mesi);

nonché i seguenti volumi:

- di scavo: 129.655 mc
- di rinterro: 237.648 mc;

così distribuiti (rif. Rel. n. 13 - Relazione - Art. 8, comma 2, lett. F2 e F3 della L.R. 54/85 e s. m. e i.):

Fase di lavorazione	Movimentazione singole fasi		Tempi di esecuzione (mesi)
	scavi (mc)	rinterri (mc)	
A			8
B			1
C	87.142,10	0	12
D.1	0	24.544,80	5
D.2	0	55.667,30	5
D.3	0	34.756,20	4
D.4	0	27.506,90	4
D.5	0	27.114,30	3
D.6	0	13.164,20	3
D.7	0	8.091,20	2
D.8	0	4.702,10	2
D.9	0	34.560,30	5
D.10	42.513,00	7.541,30	2
E			4
Totali	129.655,10	237.648,60	60

Una parte del materiale ottenuto dai volumi di scavo sarà utilizzata per la realizzazione di muri a secco in megablocchi alla base delle gradonate di riempimento (circa 30.000 mc); le eccedenze, circa 100.000 mc, derivanti dalla differenza tra i volumi di scavo e quelli occorrenti per la realizzazione dei muri a secco in megablocchi, da concretizzarsi tra le Fasi C e D, saranno destinate alla commercializzazione, con l'obiettivo di coprire parte dei costi di recupero ambientale;

2) la ditta Gardenia srl, come sopra generalizzata, è autorizzata ad eseguire le seguenti fasi del progetto di recupero ambientale come innanzi approvato:

- Completamento della Fase A: rimozione di materiale detritico e disgaggio di massi pericolanti (7 mesi) ;
- Fase B: posa in opera di barriera paramassi (1 mese);
- Fase C: riprofilatura dei fronti (da quota 760 a quota 870) (12 mesi)
- Fase D.1: formazione di rilevati - quota 725 (5 mesi)

per una produzione complessiva di materiale da commercializzare pari a circa 87.142,10 mc (174.284,20 tonnellate) da concretizzarsi nella Fase C;

3) la presente autorizzazione ha carattere personale ed è rilasciata al sig. Marsella Roberto, legale rappresentante della ditta Gardenia srl, nato a Mugnano del Cardinale il 14/05/1954, C.F. MRSRRT54E14F798V e residente ad Atripalda alla via Nicola Adamo n. 69;

4) la presente autorizzazione, non rinnovabile, ha una durata di mesi **25 (venticinque)**, a decorrere dal **01/08/2012**;

- 5) il rilascio del provvedimento di autorizzazione per le fasi D e E è subordinato alla verifica dello stato di attuazione del progetto de quo ed alla presentazione di una nuova polizza fideiussoria a garanzia degli ulteriori lavori da eseguire;
- 6) prima di iniziare i lavori, la ditta Gardenia srl dovrà rispettare le seguenti prescrizioni tecniche:
- a) affidare la direzione dei lavori di cava ad un tecnico, responsabile dell'andamento della coltivazione e del rispetto dei tempi e modalità dell'escavazione e del progetto ambientale, nonché delle norme di sicurezza per gli addetti alla coltivazione ed al recupero ambientale della cava (art. 37 delle NN. di A del P.R.A.E.); a tale scopo è necessario trasmettere sia la nomina del tecnico che la relativa accettazione, nonché la documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità per lo svolgimento della mansione, così come previsto dall'art. 4 della Delibera G.R.C. n. 503 del 04/10/2011;
 - b) porre al fine dell'identificazione della cava (art. 38 delle NN. di A del P.R.A.E.) in corrispondenza di ogni accesso all'attività estrattiva, in modo ben visibile anche da lontano, un cartello contenente i seguenti dati:
 - denominazione della cava, estremi autorizzazione e relativa scadenza;
 - estremi di riferimento della pianificazione P.R.A.E. ove insiste la cava;
 - proprietà del terreno o indicazione degli estremi del regime concessorio;
 - ditta esercente;
 - tipo di materiale estratto;
 - direttore di cava; responsabile della sicurezza; sorvegliante;
 - rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione dei manufatti ed impianti nonché i luoghi in cui vengono stazionate le macchine e le attrezzature;
 - rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
 - organo di vigilanza;
 - c) realizzare (art. 39 delle NN. di A. del P.R.A.E.) i sotto elencati adempimenti:
 - perimetrazione del cantiere estrattivo, come riportato nella cartografia del rilievo planoaltimetrico, mediante posizionamento di capisaldi con picchetti metallici inamovibili da riportare su apposita planimetria;
 - perimetrazione della zona di attività estrattiva mediante recinzione metallica a maglia stretta, alta non meno di metri 2,20. In corrispondenza dei previsti accessi alla zona di attività estrattiva dovranno essere posti dei cancelli metallici alti non meno di metri 2,00 muniti di serratura, atti a impedire l'ingresso a persone e mezzi non autorizzati;
 - segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività estrattiva posta lungo la recinzione ad intervalli non superiori a metri 50 in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedente e successivo;
 - d) mantenere in perfetta efficienza tutte le opere, di cui alla lettera precedente, durante le fasi di attività fino a lavori di sistemazione ultimati, salvo diversa disposizione;
 - e) garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 40 - Rete di punti quotati - delle NN. di A. del P.R.A.E., nonché di quanto previsto agli artt. 41 - Distanze di rispetto, 42 - Fossi di guardia, 44 - Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti, 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali, 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico e 47 - Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave, tutti delle NN. di A. del P.R.A.E.;
- 7) la data di inizio effettivo dei lavori dovrà essere comunicata a questo Settore con congruo anticipo, non inferiore a 15 gg., al fine di permettere le verifiche sul rispetto delle sopra riportate prescrizioni;
- 8) al buon esito delle verifiche di cui al punto precedente resta subordinata la formale e materiale rimozione dei sigilli apposti all'area di cava ai sensi dell'art. 27 della L.R. 54/85 ss.mm.ii.;
- 9) la ditta Gardenia srl è tenuta ad ottemperare ed osservare tutte le prescrizioni riportate nei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi ed allegati ai verbali della stessa Conferenza, nonché

quelli pervenuti successivamente e a quelle formulate dal Settore Tutela dell'Ambiente dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile della Regione Campania con D.D. n. 1086 del 06/10/2010;

- 10) la coltivazione della cava deve avvenire nel rispetto dell'art. 47 delle NN. di A. del P.R.A.E.;
- 11) nell'esecuzione dei lavori è fatto obbligo alla Ditta, al Direttore Responsabile dei Lavori e al Sorvegliante di osservare rigorosamente le disposizioni normative e regolamentari previste dal D.P.R. n. 128/1959 e dal D.L.vo n. 624/1996 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive, nonché quanto disposto dall'art. 86 - Documento di Sicurezza e Salute - delle NN. di A. del P.R.A.E.;
- 12) la ditta Gardenia srl dovrà presentare - a cadenza annuale dalla data di inizio lavori - una relazione, a firma del Direttore Responsabile, sull'andamento dei lavori che attesti il rispetto delle prescrizioni impartite, nonché lo stato di attuazione del cronoprogramma con riferimento sia ai lavori di coltivazione che di recupero;
- 13) la presente autorizzazione comporta l'impegno da parte della ditta Gardenia srl a provvedere entro il 31 dicembre di ogni anno al versamento dei seguenti contributi:
 - versamento a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181 e riportante come codice tariffa il n. 1548, quale contributo ambientale dovuto ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
 - versamento a favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, sul c/c postale n. 21965181, dovuto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 15/2005, relativamente ai volumi effettivamente scavati nel periodo e formalmente comunicati ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;oltre ai versamenti a favore del Comune di Chiusano di San Domenico ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., in virtù della convenzione n. di Rep. 104 del 25/02/2011, registrata in Avellino al n. 176 del 09/03/2011;
- 14) così come disposto dall'art. 6, co. 5 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. l'entità della garanzia prestata dalla ditta Gardenia srl a mezzo di polizza fideiussoria assicurativa n. 120411 in data 20/06/2012, dovrà essere aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita ed agli sviluppi dei lavori di estrazione;
- 15) la presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, ed il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128/59 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivante da imprevisti geologici e petrografici, previa autorizzazione di questo Settore;
- 16) ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., ultimati i lavori di coltivazione, il titolare della presente autorizzazione deve chiedere a questo Settore di accertare la rispondenza dei lavori di coltivazione a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione con particolare riferimento ai lavori di ricomposizione ambientale;
- 17) il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. e ii.;
- 18) gli artt. 13 e 14 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. prevedono i modi di estinzione e revoca dell'autorizzazione;
- 19) il titolare della presente autorizzazione che si sottrae all'obbligo di consentire l'accesso per ispezioni

o controlli o che non fornisca i dati, le notizie e i chiarimenti richiesti, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 28, comma 4, della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.;

- 20) l'eventuale trasferimento dell'azienda dovrà essere formalmente comunicato a questo Settore che, eseguite le verifiche di legge, provvederà alla variazione dell'intestazione della presente autorizzazione così come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Decreto viene inviato:

- in via telematica:
 - a) a norma di procedura:
 - all'A.G.C. 01 - Settore 02 "Settore Stampa, Documentazione e B.U.R.C." per la pubblicazione;
 - all'A.G.C. 02 - Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali";
 - b) per conoscenza:
 - al Coordinatore dell'A.G.C. 15;
 - all'A.G.C. 15 - Settore 12 "Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali";
 - all'A.G.C. 05 - Settore 02 "Tutela dell'Ambiente";
 - all'A.G.C. 11 - Settore 17 "Tecnico-Amministrativo provinciale Foreste Avellino";
- in forma cartacea:
 - all'Ufficio Messi del Comune di Chiusano di San Domenico per la notifica al sig. Marsella Roberto quale rappresentante legale della ditta Gardenia srl, con sede alla Strada Provinciale Melfi - loc.tà Belvedere;
 - al Sindaco del Comune di Chiusano di San Domenico in qualità di proprietario;
 - all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno - Caserta;
 - alla Comunità Montana Terminio Cervialto - Montella;
 - all'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini - Nusco;
 - all'Amministrazione Provinciale di Avellino;
 - all'ASL di Avellino;
 - alla Direzione Generale Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania - Napoli;
 - alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta - Ufficio di Avellino;
 - alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino - Ufficio di Avellino;
 - all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania Dipartimento Provinciale di Avellino - Atripalda;
 - al Comando Carabinieri Stazione di Chiusano di San Domenico;
 - al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Avellino.

Il Dirigente del Settore
Dr. Geol. Giuseppe Travia